



MANUALE DISPOSITIVO TIPO A PER LAMIERA AGGRAFFATA

Il presente manuale costituisce il riferimento per l'utilizzo, la manutenzione e l'ispezione periodica. Contiene documenti ufficiali in originale e deve essere conservato con riguardo e cura dal proprietario/gestore dell'immobile.

ATTENZIONE:

Leggere attentamente la presente documentazione rispettando le raccomandazioni per il montaggio fornite dal fabbricante

Sommario

Attrezzature per il montaggio	4
Avvertenze generali	5
Garanzia Convenzionale e Responsabilità	6
Contatti aziendali	7
1 - Presentazione del prodotto	8
1.1 - Elementi che compongono il sistema	9
1.2 - Marcatura	10
2 - Installazione dei dispositivi di ancoraggio	10
2.1 - Limitazioni per l'installazione ed avvertenze generali	10
3 - Caratteristiche del supporto	11
3.1 - Spessori minimi richiesti per l'installazione	11
4 - Installazione dei dispositivi di Tipo A ANC1000L02	11
4.1 - Installazione del dispositivo ANC1000L02	11
5 - Raccomandazioni per l'installazione dei dispositivi di Tipo A ANC1000L02	13
6 - Istruzioni per l'uso	16
6.1 - Disposizioni generali	16
6.2 - Disposizioni di Protezione Individuale (DPI)	16
6.3 - Limitazioni e precauzioni d'uso	19
7 - Ispezione e manutenzione dei sistemi di ancoraggio	20
7.1 - Ispezione periodica	20
7.2 - Ispezione straordinaria	21
7.3 - Manutenzione	21
7.4 - Responsabilità	21
8 - Documentazione da redigere al termine dell'installazione	22
9 - Dichiarazione di conformità	23
10 - Registrazioni	24
NOTE	26

Attrezzature per il montaggio



Chiave inglese 15



Metro



Bussola esagonale 15



Inserto a Brugola CH5



Chiave a Brugola 5



Chiave Dinamometrica

Avvertenze generali

Il presente manuale costituisce il riferimento per l'installazione, l'utilizzo, la manutenzione e l'ispezione periodica. Contiene documenti ufficiali in originale e deve essere conservato con riguardo e cura dal proprietario/gestore dell'immobile.

Il personale che utilizza i dispositivi di ancoraggio e i dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto deve avere la formazione sui rischi da cui è protetto, ed essere addestrato all'uso del sistema anticaduta. È doveroso che l'utilizzatore conosca i limiti, le precauzioni da adottare e i pericoli derivanti da un impiego non corretto.

Senza regolare autorizzazione, è vietato riprodurre questo manuale anche parzialmente e con qualsiasi mezzo, compresa la fotocopia, anche per uso interno.

Questo manuale di istruzione e gli allegati schemi di montaggio si riferiscono esclusivamente ai dispositivi di ancoraggio ed accessori, oggetto della fornitura, e inclusi nella confezione originale.

Tutti i disegni e le immagini presenti sono puramente indicativi e non impegnativi con riserva da parte di OFFICINE RASERA di apportare modifiche in futuro.

Leggere attentamente il seguente manuale di istruzioni e conservarlo con cura

I dispositivi di ancoraggio, oggetto delle presenti istruzioni, sono destinati all'installazione permanente su coperture civili ed industriali, atti a costituire un punto di collegamento per i sistemi di protezione contro le cadute dall'alto.

Le prestazioni del dispositivo di ancoraggio di tipo A sono state valutate utilizzando i requisiti delle NORME UNI 11578:2015 e EN 795:2012.

Il presente manuale fornisce istruzioni per l'installazione, l'utilizzo, l'ispezione, la manutenzione dei dispositivi di ancoraggio, in seguito definiti per semplicità "dispositivi di ancoraggio di tipo A". I destinatari di questo documento sono: il committente, il progettista strutturale, il progettista del sistema di ancoraggio, l'installatore del dispositivo di ancoraggio, il datore di lavoro, il lavoratore.

Il datore di lavoro è responsabile della scelta, della manutenzione e dell'uso corretto dei dispositivi anticaduta utilizzati. È opportuno che le prestazioni dei sistemi anticaduta e le condizioni dell'ambito di lavoro (tirante d'aria, possibilità di effetto pendolo, ecc.) siano valutate attentamente prima di procedere all'acquisto dei dispositivi di protezione individuale (DPI) ed alla loro installazione in opera. I dispositivi di ancoraggio sono stati progettati secondo i requisiti delle norme vigenti e costruiti al fine di assicurare la compatibilità con le tipologie di dispositivi di protezione individuale (DPI) contro le cadute dall'alto. È d'obbligo leggere con attenzione, comprendere ed applicare le istruzioni per l'uso di tutti i dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto destinati all'utilizzo, anche al fine di rilevare eventuali incompatibilità non prese in considerazione in fase progettuale.

Il sistema di ancoraggio deve essere utilizzato unitamente a componenti di un sistema anticaduta conformi alla NORMA UNI EN 363 (Dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto - Sistemi di arresto caduta) che limitino le forze dinamiche massime esercitate durante l'arresto di una caduta ad un massimo di 6 kN.

Garanzia Convenzionale e Responsabilità

I prodotti di OFFICINE RASERA sono coperti dalla garanzia legale per i difetti di conformità, che è prevista agli art. 128-135 del codice del consumo e di cui è responsabile il venditore relativamente ai beni venduti nei propri punti vendita. Per il periodo di due anni dal momento dell'acquisto, il consumatore può in qualsiasi momento beneficiare della garanzia legale, che copre i difetti di conformità esistenti al momento della consegna, e sempre che il difetto di conformità sia denunciato al venditore entro i due mesi successivi dalla data della scoperta del difetto stesso. Sulla base di accordi con i propri venditori, OFFICINE RASERA, in qualità di produttore, offre una garanzia convenzionale della durata di dieci anni dalla data di acquisto o consegna per tutti i prodotti esclusi solo i dispositivi di protezione individuale (DPI) utilizzati con i dispositivi di ancoraggio. La garanzia convenzionale offerta da OFFICINE RASERA in qualità di produttore e la garanzia legale di cui è responsabile il venditore sono equivalenti e possono essere entrambe attivate. Il presente documento contiene le condizioni di garanzia convenzionale riconosciute da OFFICINE RASERA con riferimento ai propri prodotti. Le presenti condizioni di garanzia sono rispettose dei diritti riconosciuti al consumatore dal Decreto Legislativo 6 settembre 2005 n. 206 (il c.d. "Codice del Consumo") e in ogni caso non limitano né escludono o pregiudicano il diritto del consumatore a beneficiare della garanzia legale di conformità di cui è responsabile il venditore. Durata e condizioni della garanzia convenzionale: OFFICINE RASERA garantisce i propri prodotti dai difetti di conformità (come definiti all'Art. 129 del codice del Consumo) esistenti al momento della consegna (data indicata sul documento contabile - fattura - che dovrà essere conservato ed esibito in caso di richiesta di applicazione della garanzia convenzionale) per un periodo di dieci anni. I difetti di conformità che derivano dall'imperfetta installazione del prodotto o da danni di trasporto non sono coperti dalla garanzia così come la garanzia non copre:

- sostituzione o riparazione di elementi deformati a seguito di un arresto di una caduta;
- vizi causati dall'inosservanza delle indicazioni presenti sul manuale di istruzioni;
- vizi causati dell'usura o dall'eventuale deterioramento dovuto alle condizioni ambientali.

Ai fini dell'operatività della garanzia il consumatore è tenuto a comprovare di avere fatto ispezionare annualmente l'impianto anticaduta. L'ispezione e la manutenzione dovrà essere eseguita da personale autorizzato da OFFICINE RASERA. L'autorizzazione ad eseguire le ispezioni e le manutenzioni viene rilasciata da OFFICINE RASERA dopo la partecipazione al corso per ispezionare e manutentare i dispositivi di ancoraggio prodotti da OFFICINE RASERA. Il consumatore è tenuto a comprovare, mediante un documento di consegna o un documento valido ai fini fiscali (come la ricevuta fiscale o la fattura), rilasciato dal manutentore, la data in cui è stata effettuata l'ispezione e la manutenzione del prodotto ed il nominativo del manutentore. Ai fini dell'operatività della garanzia, pertanto, è necessario che la documentazione di cui sopra sia conservata dal consumatore ed esibita al momento della richiesta di applicazione della garanzia convenzionale.

Il consumatore decade dai propri diritti se non denuncia il difetto di conformità entro il termine di due mesi dalla data in cui ha scoperto il difetto. Una volta scaduto il periodo di garanzia oppure qualora la garanzia non sia operante per le ragioni indicate nel presente documento, i costi di eventuali interventi di riparazione saranno a carico del consumatore. La presente garanzia copre soltanto i difetti di conformità del prodotto e pertanto non vi rientrano i controlli e le manutenzioni periodiche, come pure quelli per le dimostrazioni di funzionamento. Di conseguenza, nel caso in cui su richiesta del consumatore, sia effettuato un intervento tecnico da parte del personale autorizzato in relazione a quanto sopra indicato, i costi dell'intervento e delle eventuali parti di ricambio saranno a totale carico del consumatore. Qualora nel periodo di validità della garanzia sia accertato e riconosciuto un difetto di conformità del prodotto esistente al momento della consegna, il consumatore avrà diritto al ripristino della conformità del prodotto mediante riparazione del prodotto o alla sostituzione dello stesso. Resta inteso che si

provvederà alla sostituzione del prodotto (con il medesimo prodotto o, qualora non fosse possibile, con un altro con caratteristiche equivalenti o migliori), in luogo della riparazione, solamente nel caso in cui quest'ultima sia oggettivamente impossibile o eccessivamente onerosa. Durante il periodo di vigenza della garanzia, nel caso in cui il personale autorizzato accerti che il mal funzionamento non dipende da un vizio di conformità, può essere richiesto al consumatore il rimborso del costo sostenuto dai tecnici per la verifica. Tale rimborso ammonterà ad un importo ragionevole e verrà preventivamente indicato al consumatore. Gli eventuali interventi di riparazione o sostituzione non estendono la durata della garanzia originaria che decorre sempre dalla data della consegna.

La garanzia è valida solo per il territorio italiano (compresi la Repubblica di San Marino e lo Stato della Città del Vaticano), pertanto nel caso il difetto sia riscontrato su un prodotto acquistato ed installato sul territorio italiano. OFFICINE RASERA declina ogni responsabilità per eventuali danni che possano derivare, in modo diretto o indiretto, a persone, cose e animali per la mancata osservanza di tutte le prescrizioni indicate nell'apposito libretto istruzioni d'uso e concernenti specialmente le avvertenze in tema di installazione, uso e manutenzione del prodotto.

In particolare OFFICINE RASERA si declina ogni responsabilità in merito a problematiche inerenti:

- installazione eseguita utilizzando elementi provenienti da altro fornitore, anche se idonei allo scopo;
- il riutilizzo del prodotto oggetto della fornitura dopo un arresto in caduta ed in assenza di manutenzione completa;
- l'utilizzo del prodotto con l'impiego di dispositivi di protezione individuale (DPI) non idonei o sistemi di collegamento non classificati come dispositivi di protezione individuale (DPI) di terza categoria;
- il mancato rispetto delle istruzioni al riguardo delle ispezioni periodiche da eseguire;
- l'utilizzo del prodotto fornito da parte di un numero di utilizzatori superiore a quello massimo previsto;
- alla mancata comunicazione da parte del committente di speciali condizioni (inquinamento, temperatura, ambiente marino, ecc.) di utilizzo del prodotto.

Contatti Aziendali

FABBRICANTE:	Officine Rasera S.r.l.
P.IVA:	01286670268
SEDE:	Via degli Artigiani, 35 - 31035 - Crocetta del Montello (TV) Italy
TELEFONO:	+39.0423.639823
MAIL:	info@rasera.com

1 - Presentazione del prodotto

Il dispositivo di ancoraggio di TIPO A ANC1000L02 con riferimento alle norme UNI 11578:15 e EN 795:2012 e oggetto della fornitura sono illustrati nel presente manuale. Il prodotto costituisce un dispositivo di ancoraggio utilizzabile da 1 operatore per l'esecuzione di lavori in quota, al fine di limitare le conseguenze di una eventuale caduta. Il lavoratore deve essere istruito circa la necessità di prevenire una caduta. Il collegamento al dispositivo di ancoraggio di tipo C è diretto sul cavo d'acciaio, ed è effettuato tramite i connettori UNI EN 362, in dotazione ai dispositivi di protezione individuali, impiegati e forniti dal datore di lavoro.

Il dispositivo di TIPO A ANC1000L02 per lamiera aggraffata risulta idoneo sia per l'uso in trattenuta che e per il recupero. Il dispositivo di ancoraggio dovrebbe essere installato solo da persone o organizzazioni competenti (Rif.: appendice A della norma UNI 11578:2015). Tutte le parti metalliche dei dispositivi di ancoraggio sono conformi al paragrafo 5.6 dell'UNI 11578 e al paragrafo 5.8 della 795:2012 ("resistenza alla corrosione"). A cura dell'installatore, è prevista per ogni impianto l'apposizione e la corretta compilazione di una targhetta identificativa (ANC0001A14) per almeno un dispositivo di ancoraggio TIPO A ANC1000L02, oltre la dotazione di una targa sul punto di accesso (ANC0003A14)

[Rif.: capitolo 6 della norma UNI 11578:15].

In sede di installazione degli elementi anticaduta su una copertura possono presentarsi due casi:

- installazione su un edificio auto-protetto: non esiste l'obbligo di installare un impianto di protezione contro le scariche atmosferiche per l'edificio ed a maggior ragione non sussiste l'obbligo di messa a terra per gli elementi anticaduta.
- installazione su un edificio non autoprotetto: esiste l'obbligo di installare un impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (impianto antifulmine).

Per quanto concerne i dispositivi anticaduta in quanto soggetti alla captazione di scariche elettriche è lasciata al committente la decisione di collegare il sistema all'impianto antifulmine. I dispositivi UNI 11578 di tipo A possono essere pluriutente e devono resistere ad un carico statico di 12 kN se per un solo operatore e 1 kN per ogni operatore aggiuntivo. In ogni caso è il fabbricante che deve fornire il carico massimo trasmissibile in servizio dal dispositivo di ancoraggio alla struttura e alle direzioni di carico. I valori indicati nel presente manuale non sono da moltiplicare per alcun coefficiente essendo già un valore amplificato.

1.1 - Elementi che compongono il sistema



PUNTO DI ANCORAGGIO PER LAMIERA AGGRAFFATA

Codice: ANC1000L02

Materiale:

Dispositivo: INOX AISI 304

Morsetti: ALLUMINIO 6063

Dimensioni: 345 x 120 x 5 mm

Peso: 1Kg

TARGHETTA DISPOSITIVO	
LEGGERE ATTENTAMENTE IL LIBRETTO D'ISTRUZIONI	
NORMA DI RIFERIMENTO: ☐ UNI 11578:2015 ☐ EN 795:2012 ☐ CENT TS 16415:2013	
TIPO DI DISPOSITIVO: ☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E	
SPAZIO LIBERO DISPONIBILE: (MT) _____	IDENTIFICATIVO TIPO C/D (SE PRESENTE): (MT) _____
UTILIZZATORI MAX IN CONTEMPORANEA: (N) _____	DATA INSTALLAZIONE: (MESE/ANNO) _____
OFFICINE RASERA S.R.L. VIA DEGLI ARTIGIANI, 36 3805 CROCIATA DEL MONTELLO TV TEL. +39 0423 639623 - WWW.RASERA.COM	

TARGHETTA DISPOSITIVI DI ANCORAGGIO

Codice: ANC0001A14

Materiale: ALLUMINIO

Dimensioni: 115 x 110 mm

ACCESSO CIVILE											
	COPERTURA DOTATA DI DISPOSITIVI DI ANCORAGGIO OBBLIGO DI UTILIZZO DEL SISTEMA ANTICADUTA E DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE UTILIZZARE ASSORBITORI DI ENERGIA CONFORMI ALLA NORMA EN 355										
	PRIMA DELL'ACCESSO È OBBLIGATORIO FARSI CONSEGNARE L'ELABORATO TECNICO E COMPRENDERNE I CONTENUTI										
	NON UTILIZZARE IL SISTEMA DI ANCORAGGIO SE L'ISPEZIONE NON È STATA EFFETTUATA										
	PRATICA NUMERO _____ DATA INSTALLAZIONE _____										
	ISPEZIONE PERIODICA DA ESEGUIRE ANNUALMENTE <table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td>_____</td><td>_____</td><td>_____</td><td>_____</td><td>_____</td> </tr> <tr> <td>_____</td><td>_____</td><td>_____</td><td>_____</td><td>_____</td> </tr> </table>	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____							
_____	_____	_____	_____	_____							
OFFICINE RASERA S.R.L. VIA DEGLI ARTIGIANI, 36 3805 CROCIATA DEL MONTELLO TV TEL. +39 0423 639623 - WWW.RASERA.COM											

TARGHETTA PUNTO DI ACCESSO CIVILE

Codice: ANC0003A14

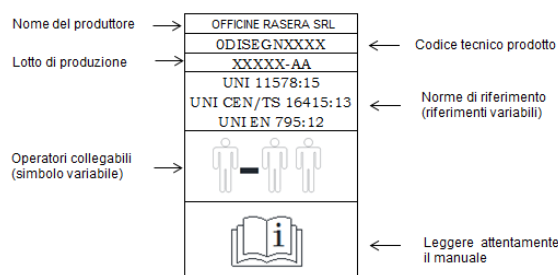
Materiale: ALLUMINIO

Dimensioni: 120 x 120 mm

1.2 - Marcatura

I componenti dei dispositivi di ancoraggio sono dotati di marcatura identificativa riportante quanto previsto dalle **NORME UNI 11578:15, UNI EN 795:12 e CEN/TS 16415:13 e UNI EN 365.**

La marcatura riportata sui dispositivi di ancoraggio riporta quanto sotto indicato:



2 - Installazione dei dispositivi di ancoraggio

2.1 - Limitazioni per l'installazione ed avvertenze generali

Il prodotto **ANC1000L02** è stato progettato per essere installato su coperture metalliche aggraffate.

L'installazione è **VIETATA** su strutture/coperture che, a discrezione dell'installatore e previa consulenza del progettista strutturale, presentino una struttura di supporto non adeguata. Il progettista strutturale deve verificare che il montaggio di ogni singolo dispositivo di ancoraggio/ancoraggio strutturale avvenga su un supporto in grado di resistere ai carichi trasmessi.

L'installazione deve essere eseguita solo da persone o organizzazioni competenti.

[Rif.: appendice A della norma UNI 11578:2015].

Nel caso di installazione in condizioni particolari (ad esempio ambienti marini ecc.) si consiglia di trattare gli elementi installati con appositi prodotti.

2.2 ISPEZIONE AL MONTAGGIO

L'ispezione dei componenti, sia prima che dopo il montaggio, deve essere effettuata dall'installatore ed eseguita in accordo con le istruzioni del fabbricante dei dispositivi, del progettista del sistema di ancoraggio e del progettista strutturale.

L'installatore deve procedere ad una verifica di funzionalità dei dispositivi di ancoraggio installati.

Sul primo dispositivo di tipo A accanto al punto di accesso va posizionata la targhetta identificativa mediante il piombo per sigilli presente nel codice della targhetta identificativa. necessario che siano esaminate tutte le targhette installate al fine di verificarne la corretta compilazione (a carico dell'installatore), la leggibilità, la completezza delle informazioni ivi contenute ed il corretto fissaggio.

3 - Caratteristiche del supporto

3.1 - Spessori minimi richiesti per l'installazione

Gli spessori minimi della lamiera a tenere come riferimento sono:

Materiale			
Acciaio	Alluminio	Rame	Zinco - Titanio
5/10	7/10	6/10	7/10

4 - Installazione dei dispositivi di Tipo A ANC1000L02

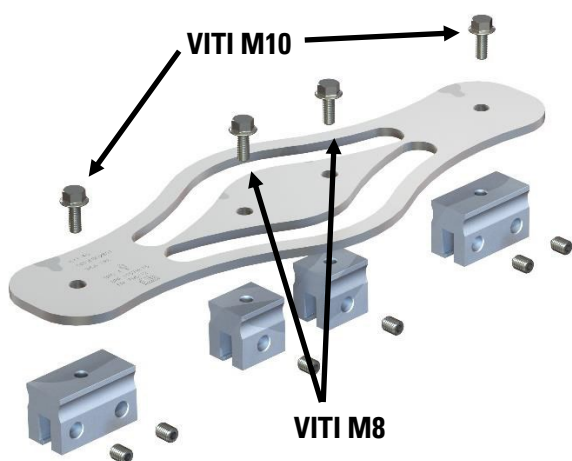
Verificare che la struttura di supporto (lamiera) sia compatibile con le specifiche minime richieste da Officine Rasera Srl (materiale-spessore-passo) e tracciare sulla struttura di supporto le stesse posizioni dei dispositivi previsti nell'elaborato grafico. La quota indicata sul disegno fa riferimento al punto di ancoraggio.

Prestare attenzione che la superficie di applicazione sia asciutta e priva di grasso, polveri e trucioli.

In caso di installazione del dispositivo di tipo A ANC1000L02 su lamiere aggraffate esistenti dove non sono note le modalità di posa eseguite (ad esempio l'interasse delle graffette), l'installatore con l'aiuto di un tecnico abilitato dovranno verificare preliminarmente la resistenza del supporto.

Il carico massimo registrato durante la prova dinamica è stato di 9 kN.

4.1 - Installazione del dispositivo ANC1000L02



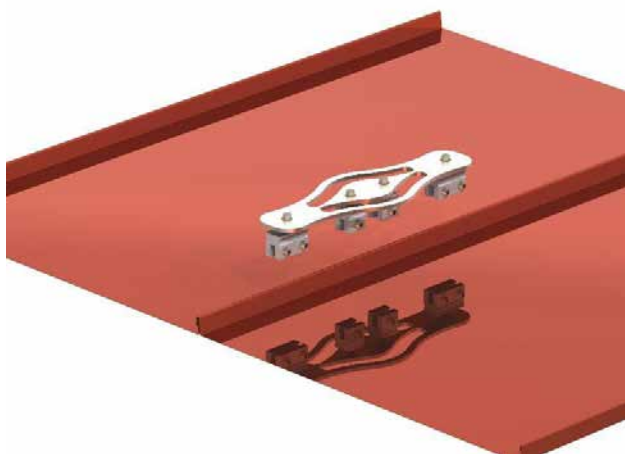
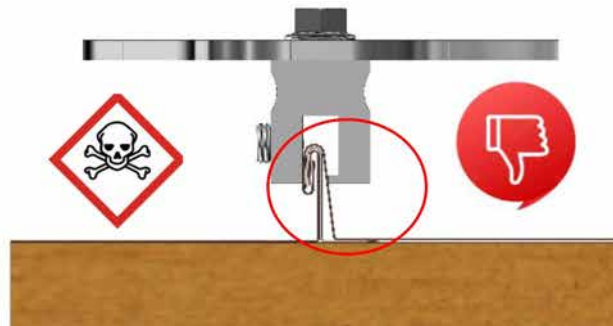
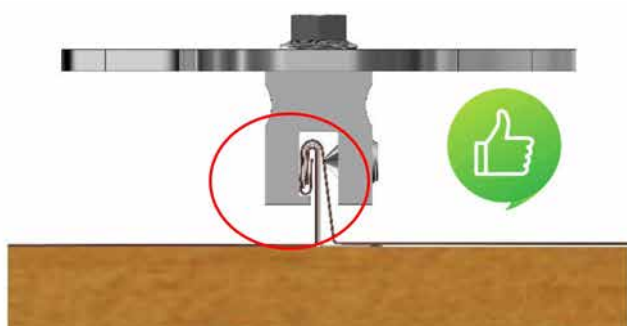
Unire mediante le 2 viti T.E. M8 e le 2 T.E. M10 (interponendo, per le sole viti M10, le rondelle zigrinate tra la vite ed il dispositivo ANC1000L02) il dispositivo di ancoraggio in acciaio inox 304 ai 4 morsetti in alluminio, posizionando i morsetti "corti" con bulloneria M8 nella parte centrale e quelli "lunghi" con bulloneria M10 all'estremità del dispositivo.

Al momento non serrare la bulloneria mediante chiavi inglesi/bussole per avere una maggior libertà durante le successive fasi di montaggio.



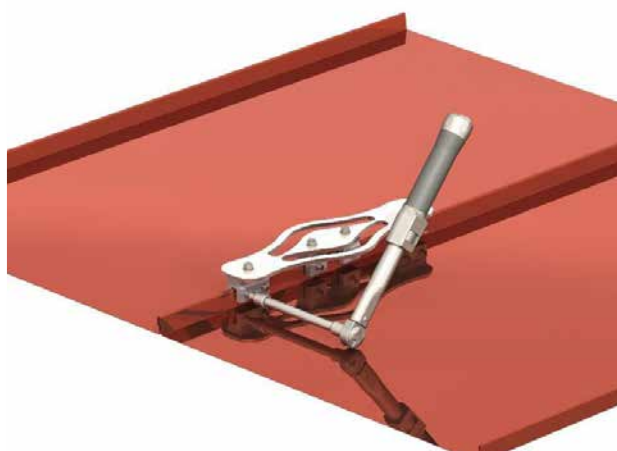
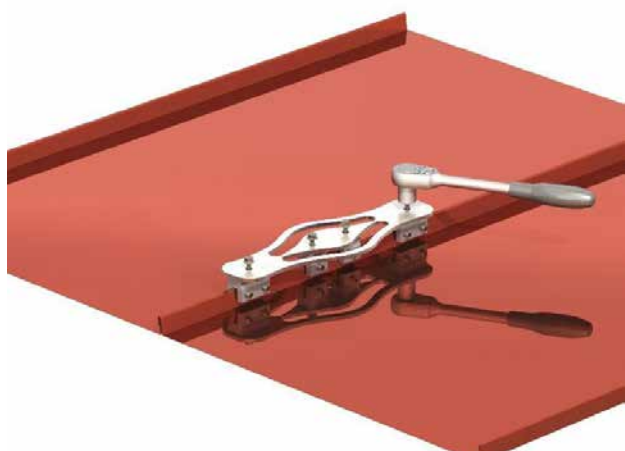
Dopo aver allentato mediante una chiave a brugola CH 5 i grani M10 presenti sui morsetti in alluminio, inserire il dispositivo precedentemente assemblato sul risvolto della lamiera aggraffata.

Fare in modo che la parte inferiore del morsetto in alluminio vada ad incastrarsi con il risvolto della lamiera aggraffata.



Posizionare il dispositivo ANC1000L02 nel punto corretto secondo lo schema redatto da un tecnico abilitato

Serrare le 4 viti T.E. (2 M8 al centro e 2 M10 esterne) con una coppia di serraggio di 20 Nm ed i 6 grani M10 dei morsetti con una coppia di serraggio di 20 Nm.



Sul primo dispositivo di Tipo A ANC1000L02 che l'operatore troverà accedendo sulla copertura, posizionare la targhetta identificativa (ANC0001A14).

5 - Raccomandazioni per l'installazione dei dispositivi di Tipo A ANC1000L02

Le prove di laboratorio sono state eseguite su dei telai in legno di dimensioni 200 x 240 cm.

I travetti in legno 50 x 40 mm sono stati installati ad un interasse di 55 cm.

L'assito è stato realizzato con tavole in legno dallo spessore di circa 24 mm.

Le lamiere testate sono state:

- acciaio 5/10 mm;
- alluminio 7/10 mm;
- rame 6/10 mm;
- zinco-titanio 7/10 mm.

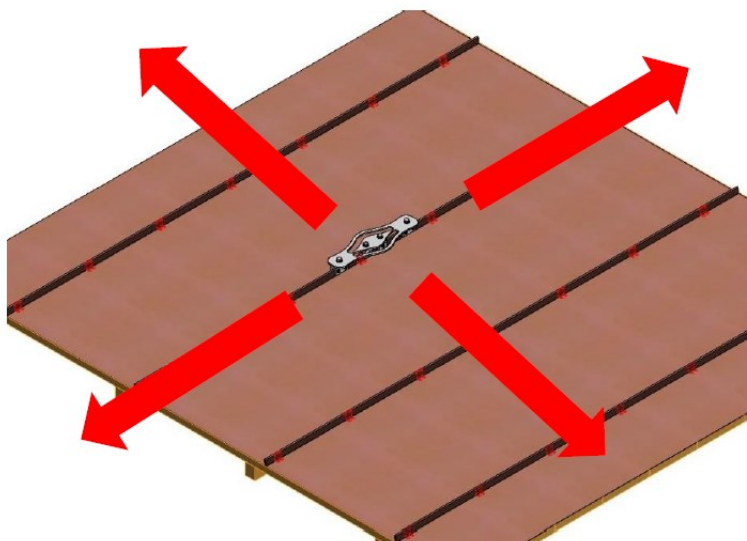
L'interasse tra i risvolti della lamiera è di 600 mm.

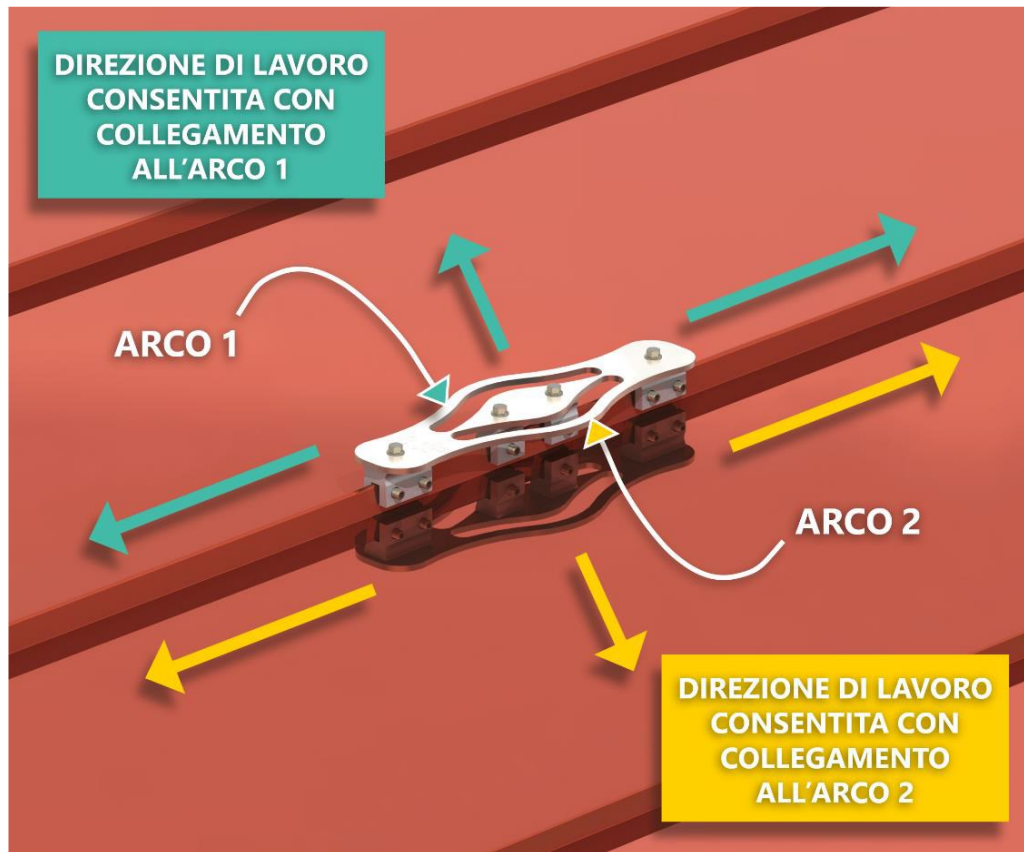
Le graffette (testate sia quelle fisse che quelle mobili) sono state installate con un interasse di 33 cm, collegate al tavolato mediante viti $\varnothing 5 \times 25$ mm (2 per le graffette fisse e 3 per quelle mobili).

Pertanto, l'area di influenza testata è stata di circa 4,8 mq (2 m x 2,4 m) per un totale di 32 graffette.



Il dispositivo di tipo A ANC1000L02 è studiato per essere utilizzato da un solo operatore in tutte le direzioni. Il carico massimo trasmesso alla struttura durante le prove dinamiche eseguite è stato di 9 kN.





L'operatore dovrà vincolarsi al dispositivo di tipo A ANC1000L02 sfruttando uno dei due "archi" creati all'interno del dispositivo.

Collegato all'ARCO 1, l'operatore potrà muoversi SOLO sullo stesso lato dell'ARCO 1, oppure sopra o sotto.

Collegato all'ARCO 2, l'operatore potrà muoversi SOLO sullo stesso lato dell'ARCO 2, oppure sopra o sotto.

È ASSOLUTAMENTE VIETATO CHE L'OPERATORE SIA COLLEGATO ALL'ARCO 1 E VADA A LAVORARE SUL LATO DELL'ARCO 2.

È ASSOLUTAMENTE VIETATO CHE L'OPERATORE SIA COLLEGATO ALL'ARCO 2 E VADA A LAVORARE SUL LATO DELL'ARCO 1.

È fondamentale che la copertura in lamiera aggraffata sulla quale andrà installato il dispositivo di tipo A ANC1000L02 sia stata posata nel rispetto delle norme/regole dichiarate del produttore, con un interasse delle graffette uguale o inferiore a 33 cm. Lo spessore del tavolato deve essere quello indicato nella norma UNI 11418-2:2011 al capitolo 4.3.2 (minimo 24 mm).

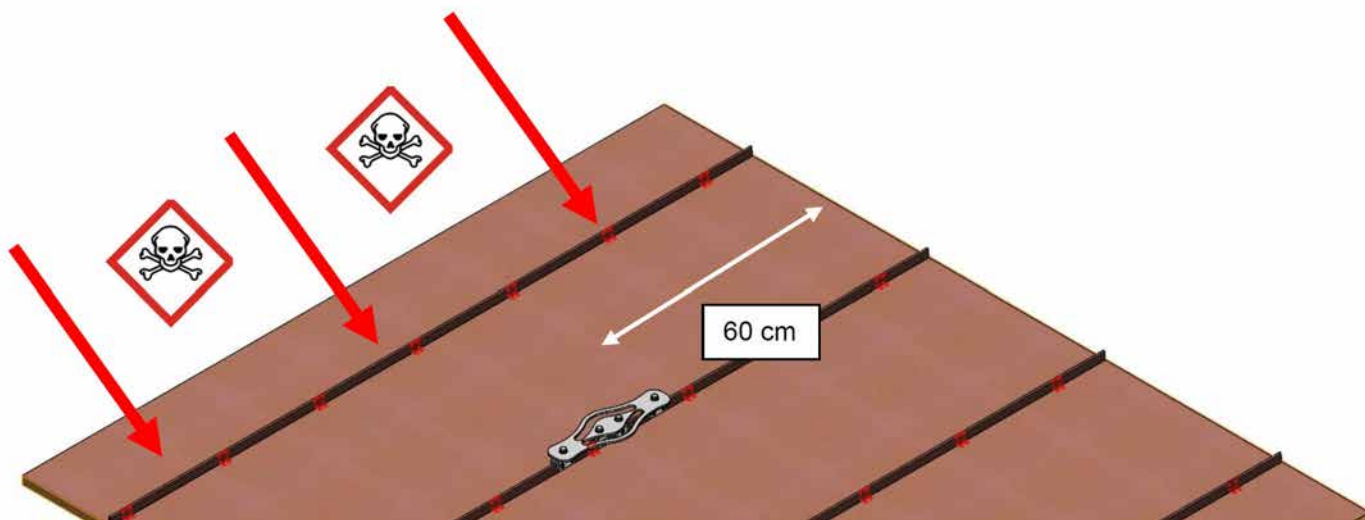
Inoltre, la connessione tra il tavolato e la struttura sottostante deve essere in grado di resistere ai carichi trasmessi dal dispositivo di tipo A ANC1000L02 in caso di caduta.

Tali verifiche devono essere eseguite da un tecnico abilitato prima che l'installatore esegua la posa.

Qualora le condizioni di posa della lamiera aggraffata non siano quelle testate in laboratorio (spessori inferiori dei materiali, interasse delle graffette superiore ecc.) Officine Rasera Srl non ne è responsabile.

N.B.: la distanza tra il dispositivo di ancoraggio ANC1000L02 ed il colmo/displuvio o tra il dispositivo di ancoraggio ANC1000L02 e la parte terminale della copertura deve essere di almeno di 60 cm, per garantire la presenza "a monte" di almeno 3 graffette di unione della lamiera con il tavolato sottostante.

Non installare il dispositivo di tipo A ANC1000L02 sul primo risvolto della lamiera aggraffata.



6 - ISTRUZIONI PER L'USO

6.1 - Disposizioni generali

I sistemi di ancoraggio devono essere utilizzati soltanto da lavoratori che si siano sottoposti al programma di formazione ed addestramento organizzato dal datore di lavoro (riferimento: capitolo 8.1 della norma UNI 11560:2014).

I prodotti per lamiera aggraffata TIPO A costituiscono un dispositivo di ancoraggio utilizzabile da 1 operatori per l'esecuzione di lavori in quota (anche in sospensione).

Prima di iniziare l'attività lavorativa è necessario che venga predisposto un piano di emergenza, in modo che le eventuali operazioni di recupero di un utilizzatore sospeso in seguito ad una caduta possano essere eseguite con efficacia e in condizioni di sicurezza.

6.2 - Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)

Il sistema di ancoraggio deve essere utilizzato unitamente a componenti di un sistema anti caduta conformi alla norma UNI EN 363 (Dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto - Sistemi di arresto caduta) che limitino le forze dinamiche massime esercitate durante l'arresto di una caduta ad un massimo di 6 kN.

Deve essere considerato il fatto che i dispositivi di protezione individuale impiegati ricadono nel campo di applicazione della Dir. 425/2016 e devono obbligatoriamente essere marcati CE.

E' severamente vietato l'uso di dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto non conformi ai requisiti essenziali di salute e sicurezza, di cui all'Allegato II della Direttiva 425/2016.

SCHEMA NON ESAUSTIVO DEI DPI UTILIZZABILI



Prima di accedere alla copertura il lavoratore deve dotarsi di un sottosistema anti caduta conforme alla norma EN 363 costituito da:

1. imbracatura anti caduta conforme alla norma EN 361 > si ricorda che è il solo dispositivo di presa del corpo accettabile utilizzabile in un sistema anti caduta;
2. connettori terminali conformi alla norma EN 362;
3. doppio cordino conforme alla norma EN 354 con assorbitore conforme alla norma EN 355.

Se queste condizioni non sono soddisfatte, il collegamento al punto di ancoraggio è da considerarsi **NON** compatibile e **NON** deve essere utilizzato per nessun motivo.

Tuttavia, a seconda del tipo di installazione, è possibile che si renda necessario l'uso di dispositivi di protezione individuale anti caduta differenti tra loro.

Sarà il datore di lavoro, dopo aver eseguito l'analisi dei rischi, a valutare il dispositivo di protezione individuale (DPI) idoneo, avvalendosi tra le altre dell'aiuto della norma UNI 11158:2015.

E' strettamente necessario, per un utilizzo efficace e in sicurezza della linea di ancoraggio, aver letto e ben compreso i manuali di istruzioni a corredo di tutti gli equipaggiamenti utilizzati.

L'utilizzo di un avvolgitore (*p*) è consentito quando l'estensione massima di quest'ultimo, è inferiore di almeno un metro rispetto alla lunghezza della falda, operando di conseguenza in condizioni di totale trattenuta.

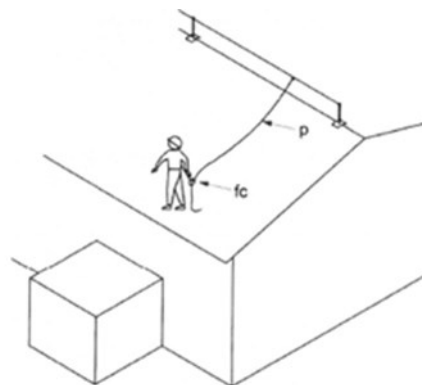
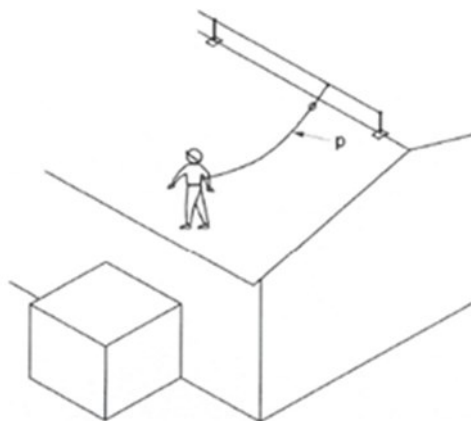
Il lavoratore deve verificare che, nel caso di caduta oltre un bordo, l'avvolgitore sia in grado di operare efficacemente attivando il meccanismo di bloccaggio, in relazione alle istruzioni fornite dal fabbricante e relative all'angolo di inclinazione del cordino.

Verificare che l'avvolgitore possa essere utilizzato per l'inclinazione della copertura in questione.

LA SCELTA DI TALE DISPOSITIVO DEVE ESSERE FATTA CON PARTICOLARE ATTENZIONE DA PARTE DEL DATORE DI LAVORO.

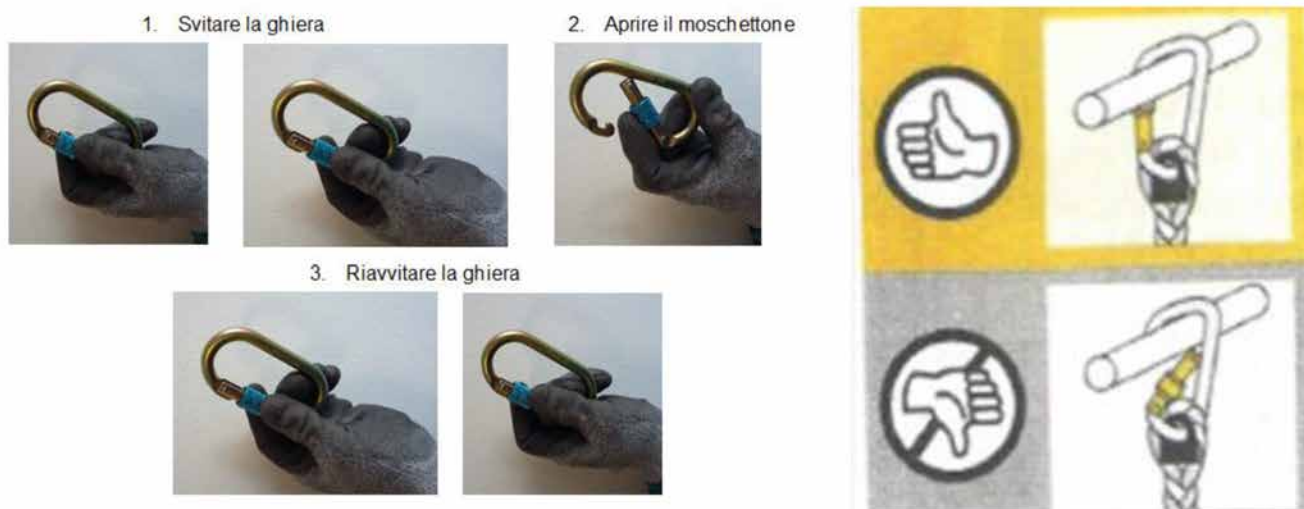
L'utilizzo del dispositivo di arresto caduta di tipo guidato (*p*) è consentito purché specificatamente previsto per l'uso dal fabbricante e deve essere provvisto di fine corsa (*fa*).

L'errata regolazione del blocco sulla fune del dispositivo di tipo guidato può non consentire all'operatore di rimanere sulla copertura in caso di scivolamento.



Verificare sempre che il corpo del connettore consenta un agevole collegamento al cavo d'acciaio della linea e che la leva del connettore possa chiudersi agevolmente e completamente.

Il connettore chiuso e bloccato deve muoversi liberamente lungo la linea di ancoraggio.



Deve essere considerato il fatto che i dispositivi descritti per la trattenuta (conosciuti anche come dispositivi per il posizionamento sul lavoro) siano anch'essi integrati in un sistema anti caduta.

Difatti **NON** sono dispositivi per la protezione contro le cadute dall'alto e, come tali, essi possono essere utilizzati unicamente per evitare il raggiungimento di un punto in cui sia presente il rischio di caduta dall'alto.



L'uso del doppio cordino con dissipatore si rende comunque sempre necessario per :

1. raggiungere in sicurezza la linea o i dispositivi d'ancoraggio per eseguire le lavorazioni utilizzando i dispositivi di ancoraggio (da utilizzare per la risalita in sicurezza) presenti all'accesso in copertura;
2. il superamento di discontinuità nella linea di ancoraggio (ancoraggi intermedi e/o angolari) per consentire all'operatore di essere sempre ancorato almeno con un connettore.

E' essenziale visionare il fascicolo tecnico della copertura e verificare lo spazio libero disponibile al di sotto dell'utilizzatore in corrispondenza della posizione di lavoro prima di iniziare le lavorazioni, in modo tale che, in caso di caduta, non si vada ad impattare contro ostacoli/suolo.

La presenza di temperature estreme, trascinarsi/attorcigliamento di cordini o funi di salvataggio su bordi affilati, reagenti chimici, conduttività elettrica, taglio, abrasione, esposizione climatica e cadute a pendolo possono compromettere le prestazioni dei dispositivi.

6.3 - Limitazioni e precauzioni d'uso

I dispositivi di ancoraggio possono essere utilizzati unicamente per la protezione dell'utilizzatore contro le cadute dall'alto e non per sollevare l'equipaggiamento.

Qualsiasi impiego al di fuori di quanto previsto nel presente manuale può comportare l'esposizione a rischi non previsti che possono comportare lesioni gravi e a carattere permanente, nonché nei casi più gravi la morte.

Si ricorda che:

- è severamente vietato collegare ai dispositivi di TIPO A/C un numero di utilizzatori contemporanei superiore a quello previsto e indicato sulla targhetta;
- è severamente vietato l'uso della linea o di sue parti come punto di applicazione per il sollevamento di carichi;
- è severamente vietato scollegarsi dalla linea di ancoraggio mentre si è ancora esposti al rischio di caduta dall'alto;
- è severamente vietato ancorare alla linea o a sue parti in modo provvisorio o permanente oggetti o masse estranee, qualunque sia il loro peso e indipendentemente dai sistemi di aggancio;
- è severamente vietato continuare ad utilizzare la linea di ancoraggio dopo un arresto di caduta in assenza di un sopralluogo da parte di un ispettore, con eventuale sostituzione degli ammortizzatori o di altri elementi sollecitati;
- è severamente vietato continuare ad utilizzare la linea di ancoraggio se non sono rispettate le scadenze previste per le ispezioni e le ispezioni periodiche.
- è severamente vietato utilizzare i dispositivi di tipo A/C in contemporanea se installati sullo stesso palo/piastra.

Il lavoratore che esegue lavori in quota deve essere in possesso di regolare idoneità alla mansione.

Il decreto legislativo n. 81/2008 definisce l'elenco tassativo dei giudizi che il medico competente è **OBBLIGATO** ad esprimere per iscritto ogni volta che visita il lavoratore. Il medico competente deve perciò sempre esprimere, come anzidetto, il proprio giudizio sulla idoneità in forma scritta, consegnando copia del giudizio stesso al lavoratore e al datore di lavoro. Si ricorda inoltre che vige il divieto di assunzione di alcool prima di eseguire qualsiasi attività di cantiere. E' necessario che sia predisposto dal datore di lavoro un piano di emergenza per il recupero in caso di caduta; il soccorso deve essere eseguito da personale formato. Si raccomanda di non far operare un solo lavoratore in copertura.

Non si possono apportare alterazioni o aggiunte al materiale fornito senza consenso scritto da parte del fabbricante; inoltre tale materiale non deve essere utilizzato al di fuori delle limitazioni riportate all'interno del presente manuale. Per la sicurezza dell'operatore, è consigliabile che il dispositivo di ancoraggio sia posizionato al di sopra della posizione del lavoratore, in modo tale da ridurre al minimo la possibilità di caduta.

7 - Ispezione e manutenzione dei sistemi di ancoraggio

I paragrafi che seguono prendono spunto dalla norma UN 11560:2022 “Sistemi di ancoraggio permanenti in copertura - Guida per l’individuazione, la configurazione, l’installazione, l’uso e la manutenzione”.

Le ispezioni e le manutenzioni devono essere eseguite esclusivamente da personale competente.

Il personale coinvolto nelle attività di ispezione e manutenzione sono il committente, l’installatore base, l’installatore intermedio, l’installatore avanzato ed il manutentore.

Il manutentore può decidere l’eventuale messa fuori servizio e richiedere l’intervento di un installatore avanzato per valutare e controllare l’efficacia dell’incorporazione e dell’ancoraggio alla struttura di supporto e valutarne la rimessa in servizio.

Il sistema di ancoraggio, che non è stato ispezionato/manutenuto come da indicazioni del fabbricante, deve essere posto fuori servizio. L’uso del sistema di ancoraggio deve essere sospeso nel caso in cui sorga qualche dubbio sulle condizioni di uso sicuro o sia stato utilizzato per arrestare una caduta.

L’eventuale rimessa in servizio del sistema può avvenire dopo la conferma scritta da parte di una persona competente. La norma UNI 11560:2022 può essere un utile supporto per le procedure di ispezione. Inoltre, OFFICINE RASERA ha realizzato una guida pratica a disposizione dell’installatore e del tecnico abilitato.

7.1 - Ispezione periodica

L’intervallo tra due ispezioni periodiche non può essere maggiore di:

- 1 anno per i controlli relativi al dispositivo di ancoraggio;
- 2 anni per i controlli relativi alla struttura di supporto e gli ancoranti.

La norma UNI 11560:2022 indica in 2 anni l’intervallo massimo tra due ispezioni; OFFICINE RASERA impone l’ispezione periodica al dispositivo di ancoraggio ogni anno.

Le ispezioni periodiche devono essere effettuate dall’installatore intermedio e/o dall’ispettore sempre con assunzione di responsabilità e nel severo rispetto delle procedure del fabbricante.

Devono essere richieste da parte del committente (o da un suo delegato) alle scadenze indicate e programmate.

Il progettista può inserire sue indicazioni più restrittive tenendo conto delle condizioni ambientali e di utilizzo.

Durante le ispezioni periodiche verificare lo stato di mantenimento delle targhette presenti sui dispositivi e nei punti di accesso; qualora fossero deteriorate o assenti, provvedere alla loro sostituzione.

Un ulteriore supporto durante le ispezioni viene dato dalla norma UNI 11560:2022 al capitolo 9.2.5.

A seguito dell’esito negativo delle ispezioni periodiche, l’installatore intermedio o l’ispettore possono intraprendere azioni di ispezione straordinaria e può disporre l’eventuale messa fuori servizio, inibendo l’uso della linea di ancoraggio fino al loro ripristino in condizioni di sicurezza.

Ogni ispezione periodica deve essere comunicata al committente e annotata nelle schede di seguito riportate.

7.2 - Ispezione straordinaria

Le ispezioni straordinarie devono essere eseguite dall'installatore avanzato e/o dal tecnico abilitato qualora il sistema di ancoraggio abbia subito un evento dannoso (caduta) o presenti un difetto.

È necessario un intervento di ispezione straordinaria anche qualora i controlli sulla documentazione del sistema di ancoraggio risultino assenti e/o incompleti.

Le ispezioni hanno lo scopo di individuare gli eventuali interventi necessari al ripristino delle caratteristiche prestazionali del sistema di ancoraggio, secondo le modalità stabilite dal fabbricante del sistema e dal progettista strutturale per quanto riguarda gli ancoranti e la struttura di supporto.

Ogni ispezione straordinaria deve essere comunicata al committente e registrata.

7.3 - Manutenzione

La manutenzione deve essere effettuata, se ne è riscontrata la necessità, a seguito di ispezioni straordinarie. Se viene riscontrata la necessità di sostituire dei componenti e/o di eseguire interventi sulla struttura di supporto, con il coinvolgimento di un progettista strutturale, il manutentore (autorizzato dal fabbricante e secondo le modalità comunicate dal fabbricante) deve rilasciare una dichiarazione di corretta esecuzione dell'intervento di manutenzione richiesto seguendo le procedure descritte dal fabbricante. Eventuali parti di ricambi possono essere ordinate contattando il fabbricante agli indirizzi contenuti in questo manuale.

Il fabbricante si riserva la facoltà di non accettare ordini relativi a parti di ricambio qualora il richiedente non fornisca sufficienti garanzie circa l'installazione dei prodotti e il corretto ripristino della linea di ancoraggio. Tutti i particolari dismessi devono essere raccolti e consegnati negli appositi centri di raccolta per rottami ferrosi, in conformità con le disposizioni legislative vigenti.

7.4 - Responsabilità

Il proprietario è responsabile del sistema di ancoraggio, di mantenere nel tempo la sua efficienza ed il funzionamento ottimale, rispettando le scadenze indicate dal produttore e dal progettista.

Nel caso in cui non venga rispettato quanto sopra, si riterrà decaduta la garanzia rilasciata da OFFICINE RASERA.

8 - Documentazione da redigere al termine dell'installazione

Si consiglia all'installatore di predisporre un documento contenente almeno le seguenti informazioni:

- **installazione avvenuta seguendo le istruzioni del fabbricante;**
- **posa avvenuta in accordo con il progetto redatto dal progettista;**
- **le modalità di posa del dispositivo di ancoraggio/ancoraggio strutturale e le specifiche della struttura di supporto e del pacchetto di isolamento;**
- **documentazione fotografica delle fasi di installazione ed a installazione terminata, ponendo particolare attenzione ai fissaggi.**

N.B. : si raccomanda di fotografare più dispositivi di ancoraggio installati e contraddistinguerli con dei numeri nel progetto [riferimento: capitolo A.2.3 della norma UNI 11578:2015].

Prendere visione delle leggi/decreti della regione di competenza per verificare la documentazione richiesta al termine dell'installazione dei dispositivi di ancoraggio.

9 - Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto Gildo Piva amministratore delegato della Ditta OFFICINE RASERA S.r.l. con sede in Via Degli Artigiani, 35 - 31035 CROCETTA DEL MONTELLO (TV) Italia,

DICHIARA:

Che i dispositivi di ancoraggio di TIPO A ANC1000L02 presenti nel manuale sono conformi alle norme:

UNI EN 795:2012 UNI 11578:2015

come riportato nei TEST eseguiti presso il LABORATORIO PROVE:

Cer.Co. S.a.s. di Fabio Galimberti - Via Puccini, 60 20099 Sesto San Giovanni (MI)

Rapporti di prova dispositivi di ancoraggio di TIPO A n°:

- RPV0505

**OFFICINE
RASERA**srl
Via degli Artigiani, 35 - Z.I. Mogarè
31035 CROCETTA DEL MONTELLO (TV) - Italy
tel. +39.0423.639823 - fax +39.0423.639836
P.IVA n° 0286670268 - www.rasera.com


Crocetta del Montello - il 09/09/2024

10 - REGISTRAZIONI

Scheda di ispezione ordinaria, straordinaria e manutenzione

Committente	Nome/Ragione Sociale:		
	Indirizzo:		
	Comune:	CAP:	Provincia:
Sito di Installazione	Indirizzo:		
	Comune:	CAP:	Provincia:
Dati Installatore	Nome/Ragione Sociale:		
	Indirizzo:		
	Comune:	CAP:	Provincia:
	Partita IVA:		
	Iscritto alla CCIAA-REA di:		
	Nome/Ragione Sociale:		
	Indirizzo:		
	Comune:	CAP:	Provincia:
	Partita IVA:		
	Iscritto all'Ordine degli:	Di:	Al numero:
Protocollo:		Data d'installazione:	
Norme di riferimento: ☐ UNI 11578:15 ☐ UNI EN 795:12 ☐ CEN/TS 16415:13			

Scheda di ispezione ordinaria, straordinaria e manutenzione

Data	Tipo di intervento				Anomalie riscontrate	Operazioni eseguite	Persona competente	
	Ispezione periodica	Scadenza prossima ispezione periodica (frequenza massima 1 anno)	Ispezione periodica	Manutenzione			Nome	Firma
	☐		☐	☐				
	☐		☐	☐				
	☐		☐	☐				
	☐		☐	☐				
	☐		☐	☐				
	☐		☐	☐				
	☐		☐	☐				
	☐		☐	☐				
	☐		☐	☐				

This image shows a blank sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.



RASERA

OFFICINE RASERA srl

Via degli Artigiani, 35
Z.i. Nogaré - 31035
CROCETTA del MONTELLO
TV (Italy)
tel. +39.0423.639823
info@rasera.com
www.rasera.com